

COMUNE DI IMOLA
Città metropolitana di Bologna

Cava Fornacella
PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE AMBIENTALE

(art. 13 L.R. 17/91 - ghiaia e sabbia alluvionale)
Polo estrattivo Fornacella - comparto unico.

sottoposto ai seguenti endoprocedimenti autorizzativi:

- **Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening)**
(Art. 5, comma 1 della L.R. 4/2018 s.m.i.)
- **Richiesta di autorizzazione paesaggistica**
(Art. 146 D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)

PROPRIETÀ: Cooperativa Trasporti Imola srl soc.coop.
Via Ca' di Guzzo 1, 40026 IMOLA (BO)

ESERCENTE: Cooperativa Trasporti Imola srl soc.coop.
Via Ca' di Guzzo 1, 40026 IMOLA (BO)

PROGETTISTA: Dott. Ing. Riccardo Caggese

<i>Studio Tecnico Caggese - Geologia Ingegneria Ambiente</i> Via Ca' Bianca 3/3 , 40131 Bologna - Tel. e Fax : 051 / 6342366 Dott. Geol. Enrico Caggese - Cell: 360 331109 - geomec@libero.it Dott. Ing. Riccardo Caggese - Cell: 329 3423575 - riccardo.caggese@libero.it

02					
01					
00	DICEMBRE 2016	Emissione	Dott. Ing. P. Fabbri	-	-
Revisione	Data aggiornamento	Note	Redatto da :	Controllato da :	Approvato da :

Denominazione:

PROPOSTA DI CONVENZIONE

CODICE ELABORATO:

FOR-DOC-09

Scala: -

Note: -

COMUNE DI IMOLA

POLO FORNACELLA

CAVA FORNACELLA

PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE AMBIENTALE

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'ATTUAZIONE DELLA CAVA FORNACELLA**

(L.R. n° 4/2018; Art.5, commi 1e 2)

PROPOSTA DI CONVENZIONE

Il Proponente:

Cooperativa Trasporti Imola scrl soc. coop

Responsabile del progetto

Dott. Ing. Riccardo Caggese

Gruppo di lavoro

Dott. Geol. Enrico Caggese

Bologna, GENNAIO 2019



Committente
Via Ca' Di Guzzo 1
40026 Imola

Consulente
Studio Tecnico Caggese
Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366

Cod. Elaborato: **FOR-DOC-09**
Proposta di convenzione

Sommario

TITOLO I - ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA CAVA	8
ART. 1 - SUPERFICIE DI CAVA	8
ART. 2 TIPO E QUANTITÀ DI MATERIALE DA COLTIVARE	8
ART. 3 - LAVORI DI COLTIVAZIONE	9
ART. 4 - PERIMETRAZIONE AREA DI CAVA.....	10
ART. 5 - CARTELLO ALL'ACCESSO DELLA CAVA	10
TITOLO II - TARIFFE - GARANZIE - OBBLIGHI	11
ART. 6 DENUNCIA INIZIO LAVORI.....	11
ART. 7 - DURATA AUTORIZZAZIONE.....	11
ART. 8 - PROROGA DELLA CONVENZIONE	11
ART. 9 – TARIFFE.....	11
ART. 10 - GARANZIA PER GLI OBBLIGHI DELLA CONVENZIONE.....	12
ART. 11 - SVINCOLO DELLA FIDEJUSSIONE	12
ART. 12 - LAVORI DI SISTEMAZIONE FINALE DIFFORMI	13
ART. 13 - OPERE CONNESSE CON LA COLTIVAZIONE - DANNI.....	13
ART. 14 - REGISTRAZIONE	14
ART. 15 - TITOLI ABILITATIVI EDILIZI.....	14
ART. 16 - MANCATO PAGAMENTO ONERI.....	14
TITOLO III - CONTROLLI	15
ART. 17 - MISURE E CONTROLLI - RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA.....	15
ART. 18 - VIGILANZA, CONTROLLI E SANZIONI	15
TITOLO IV	15
ART. 19 - LAVORI DI MANUTENZIONE.....	15
ART. 20 - VARIANTI.....	16
ART. 21 - FASI DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E DI SISTEMAZIONE.....	16
ART. 22 - DEROGHE EX ART. 104, DPR 128/59.....	16
ART. 23 - SISTEMAZIONE FINALE - DISCARICA	16
ART. 24 - RINVENIMENTO DI REPERTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO O STORICO.....	17
ART. 25 - RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI.....	17
ART. 26 - LOCALI PER RICOVERO E SERVIZI IGIENICI.....	17
ART. 27 – EVENTUALE PESATURA INERTI	17




Committente
Via Ca' Di Guzzo 1
40026 Imola

Consulente
Studio Tecnico Caggese
Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366

Cod. Elaborato: **FOR-DOC-09**
Proposta di convenzione

ART. 28 - SITUAZIONI NON PREVEDIBILI	18
ART. 29 - RINVIO ALLE ALTRE NORME VIGENTI	18
ART. 30 - CONTENZIOSO	18

	<i>Committente</i> Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	<i>Consulente</i> Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>

COMUNE DI IMOLA

Città Metropolitana di Bologna

Rep. n. xxxx/xx

CONVENZIONE PER L' ESERCIZIO DI ATTIVITA' ESTRATTIVA

**“CAVA FORNACELLA” DEL “POLO ESTRATTIVO FORNACELLA”
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno (.....) del mese di in Imola,
.....


Davanti a me autorizzata a ricevere gli atti del Comune ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera c), del T.U.E.L. n. 267/2000, sono personalmente comparsi i Signori:

1) Dott., nato a (BO) il, domiciliato per la carica in Imola presso la Residenza Municipale – Via Cogne, 2, il\la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in nome e per conto ed interesse del COMUNE DI IMOLA (Codice Fiscale n. 00794470377, P.I. n. 00523381200) nella sua qualità di Responsabile Servizio Edilizia e Urbanistica, a ciò autorizzato in forza di delega del Dirigente del _____, Dott., di cui al prot. n. del ed in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. del, immediatamente eseguibile;

2) MONTRONI LUCA, nato a Imola (BO) il 27/03/1976, domiciliato per la carica a Imola in Via Cà di Guzzo n. 1, il quale interviene ed agisce in questo atto nella veste di legale rappresentante della COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL soc. coop. (che in seguito verrà citata anche come Ditta o Esercente o con la sola sigla CTI), con Cod. Fisc. n° 00287060370 e P. IVA n° 00498341205, con Sede a IMOLA (BO) in Via Cà di Guzzo n° 1, come risulta dalla Visura della C.C.I.A.A. di Bologna, esercente l'attività estrattiva;

PREMESSO CHE


1 la COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL soc. coop. ha presentato (Prot. n. del), il Piano di coltivazione e sistemazione ambientale del Polo Fornacella (in sigla PCS) e che tale

	Committente Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Consulente Studio Tecnico Caggesi Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 Proposta di convenzione

PCS è soggetto a preventiva *verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)*, come previsto dall'Art. 5 comma 1 della L.R. 4/2018.

- 2 a seguito dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi, riunitasi in datae, con atto di Determina del Dirigente dell'Area Servizi al Territorio n..... del che ha espresso parere *favorevole con prescrizioni*, è stata dichiarata la chiusura della procedura *verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)*, in oggetto;
- 3 il Polo Fornacella ha una superficie di 120.314 m² ed è composto da una unica cava di pari superficie. Pertanto l'area complessiva dell'intervento oggetto della presente Convenzione e della collegata autorizzazione da assoggettare ad attività estrattiva è pari a 120.314 m²;
- 4 il Polo Fornacella e la relativa Cava Fornacella risultano confermati, sia come perimetrazione che come volumi di ghiaie alluvionali estraibili (255.000 m³), dal PIAE 2013 (Deliberazione Prov. di Bologna n. 22 del 31/03/2014) e fatto proprio dal PSC e dal RUE del Comune di Imola (approvati con Del. C.C. n. 59 del 13/05/2016) che demandano la disciplina degli Ambiti estrattivi al PAE comunale vigente (Variante Generale 2016, approvata con Del. C.C. n. 124 del 04/12/2018, in vigore dalla pubblicazione del BUR n.22 del 23/01/2019), dal quale risulta che le aree di intervento ricomprese nel P.C.S. e oggetto della presente Convenzione e dell'Autorizzazione collegata sono tutte destinate all'esercizio di attività estrattive;
- 5 in data __/__/2019 il Sig. Montroni Luca, Legale Rappresentante della CTI in qualità di presidente, ha presentato, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Imola, la domanda in atti, al _____/2019 di protocollo, al fine di ottenere l'autorizzazione all'attivazione del Comparto estrattivo Cava Fornacella;
- 6 la suddetta domanda è stata corredata da elaborati di progetto, suddivisi in tecnici ed amministrativi, redatti secondo quanto previsto all'art. 13 della L.R. 17/91 e all'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAE vigente; detti elaborati vengono di seguito elencati:

FOR-DOC-01	ELENCO ELABORATI
FOR-DOC-02	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
FOR-DOC-03	MATRICI AMBIENTALI : RUMORE , POLVERI
FOR-DOC-04	MATRICI AMBIENTALI : Paesaggio , Flora e Fauna.
FOR-DOC-05	RELAZIONE GEOLOGICA
FOR-DOC-06	PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE AMBIENTALE (PCS)
FOR-DOC-07	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA e FOTORENDERING
FOR-DOC-08	DSS (Documento sicurezza e salute)

	Committente Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Consulente Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>

FOR-DOC-09	PROPOSTA DI CONVENZIONE
FOR-DOC-10	VISURE CATASTALI
FOR-DOC-11	RELAZIONE DI CALCOLO STABILITA' FRONTI DI SCAVO E SEZIONI SISTEMAZIONE FINALE
FOR-DOC-12	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE DA SOTTOPORRE A FIDEIUSSIONE
FOR-DOC-13	DOCUMENTI A CORREDO
FOR-DOC-14	DOCUMENTAZIONE CCIAA DI BOLOGNA
FOR-DOC-15	MONOGRAFIE CAPISALDI
FOR-TAV-01	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO DELL'AREA DELLA CAVA FORNACELLA , COROGRAFIA ED ORTOFOTO
FOR-TAV-02	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE DELL'AREA DI ESCAVAZIONE
FOR-TAV-03	CARTA GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E SEZIONI GEOLOGICHE
FOR-TAV-04	PLANIMETRIA E SEZIONI TIPO DI SCAVO
FOR-TAV-05	PLANIMETRIA , SEZIONI TIPO E DETTAGLI DELLA SISTEMAZIONE MORFOLOGICA E AMBIENTALE FINALE
FOR-TAV-06	SEZIONI DI PROGETTO CON SISTEMAZIONE IDROMORFOLOGICA FINALE - SEZ DA 1 A 5
FOR-TAV-07	SEZIONI DI PROGETTO CON SISTEMAZIONE IDROMORFOLOGICA FINALE - SEZ DA 6 A 10

A cui si aggiungono n.2 elaborati specifici relativi all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica:


FOR-AP-01	RELAZIONE PAESAGGISTICA
FOR-AP-02	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E FOTORENDERING

7 le aree pertinenti al Polo Fornacella sono distinte al Catasto terreni del Comune di Imola come riportato nelle tabelle seguenti e come planimetricamente individuate dall'elaborato grafico FOR-TAV-02.

Proprietà	Foglio n°	Part. catastali n°	Area di intervento	Part. di effettiva escavazione*	Area di eff. escavazione in assenza di deroghe
CTI srl soc. coop.	126	369	120.314 m ²	369p	97.062 m ² (104.075 m ² con deroghe)
	132	21, 22, 23, 24p, 26, 27p, 28p, 29p, 141 e 145		21p, 22p, 23, 26p, 27p, 28p e 145p	

* per area di effettiva escavazione si intende quella che ha come perimetro il ciglio della scarpata di escavazione.

8 la superficie totale, comprensiva delle pertinenze necessarie per le attività connesse alla cantierizzazione, è di 120.314 m², mentre la superficie effettivamente estraibile è pari a 97.062 m². Lo scarto fra le due superfici è dato dalle fasce di rispetto da mantenere dal

	Committente Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Consulente Studio Tecnico Caggesi Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>

confine di PAE, dai confini con altre proprietà circostanti e dalle infrastrutture presenti (strada Ca' del Forno, e limite di alveo attivo). Nel caso venga concessa l'escavazione in deroga all'art. 104 del DPR 128/1959 s.m.i., la superficie delle di effettiva escavazione è pari a 104.075 m²;


- 9 il Piano di Coltivazione e Sistemazione ambientale della cava Fornacella (d'ora in poi PCS) - con relativi elaborati tecnici e amministrativi allegati - è stato predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 1 dell'Appendice A alle N.T.A. del PIAE 2013;
- 10 che la proposta della presente convenzione è stata approvata dalla Giunta Comunale con atto n. del
- 11 che risulta accertato che la ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, secondo comma, della L.R. 17/91 perché si possa procedere alla stipula della presente convenzione;

RICHIAMATI

- **i seguenti pareri in merito al PCS :**
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile- Serv. Area Reno e Po di Volano – Sede operativa di Bologna parere n. BO/___ del __/__/2019;
 -
- i seguenti pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi per la *verifica di assoggettabilità a VIA (Screening)*, come previsto dall'Art. 5 comma 1 della L.R. 4/201, il cui procedimento è stato concluso dal Dirigente dell'Area Servizi al Territorio con determina dirigenziale n. ___ del ___/___/2019:
 -
- **i seguenti pareri in merito alla autorizzazione paesaggistica:**
 -

DATO ATTO CHE

- l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento è compresa nel Piano delle attività estrattive Variante Generale 2016 approvato dal Consiglio Comunale con Del. C.C. n. 124 del 04/12/2018),
- il PIAE provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale di Bologna con Deliberazione n. 22 del 31/03/2014, conferma le previsioni del PAE vigente del Comune di Imola;
- l'area di PAE interessata dal Polo Fornacella è classificata dal vigente PAE come "Dan: Zone per attività estrattive di nuovo insediamento";
- l'area di pertinenza dal Polo Fornacella è identificata al Catasto terreni del Comune di Imola (BO) come riportato in Premessa;

	<i>Committente</i> Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	<i>Consulente</i> Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>

- l'area su cui verrà avviata l'attività di coltivazione di minerali di 2^a categoria (ghiaie e sabbie alluvionali) risulta di proprietà esclusiva della Cooperativa Trasporti Imola scrl soc. coop. (futura Esercente dell'attività estrattiva), come si evince dalle carte di progetto e dai certificati catastali allegati alla domanda;
- la sistemazione finale deve essere rivolta ad ottenere gli obiettivi indicati nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAE;
- risulta accertato che la Ditta CTI è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, secondo comma, della L.R. 17/91 perché possa procedersi alla stipula della presente convenzione;
- la Giunta Comunale con atto n. ____ in data __/__/____ ha approvato la proposta della presente Convenzione, predisposta ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 17 del 18/07/1991;
- deve ora procedersi alla traduzione in apposita convenzione degli accordi presi in ordine alla attività estrattiva in parola, per la quale si fa espresso richiamo agli atti tecnici ed amministrativi menzionati in premessa e che, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione, sono posti agli atti dell'archivio generale del Comune (atti che in seguito verranno citati come atti di progetto);

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Ditta dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine all'attività estrattiva in discorso, specificata negli articoli di seguito elencati, accettati pienamente e senza riserve. Pertanto, previa ratifica di quanto esposto in narrativa che si vuole faccia parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti, come sopra costituite e della cui identità personale io, Segretario Generale rogante, sono personalmente certo, convengono e stipulano quanto segue:


TITOLO I - ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA CAVA

Art. 1 - Superficie di cava

La superficie totale interessata dall'intervento, comprensiva delle pertinenze necessarie per le attività connesse alla cantierizzazione, è di 120.314 m², mentre la superficie di effettiva escavazione in assenza di deroghe all'Art.104 del DPR 128/59 s.m.i è pari a **97.062 m²**. Lo scarto fra le due superfici è dato dalle fasce di rispetto da mantenere dal confine di PAE, dai confini con altre proprietà circostanti e dalle infrastrutture presenti (strada Ca' del Forno, e limite di alveo attivo).

Nel caso venga concessa l'escavazione in deroga all'art. 104 del DPR 128/1959 s.m.i., la superficie delle di effettiva escavazione sarà pari a **104.075 m²**;

Art. 2 Tipo e quantità di materiale da coltivare

	<i>Committente</i> Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	<i>Consulente</i> Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>

Il materiale estratto è costituito da ghiaie e sabbie alluvionali in matrice limo-argillosa (sedimenti di conoide e di terrazzo del T. Santerno), la cui lavorazione sarà effettuata presso l'Impianto Zello situato in Via Zello n. 18, in Comune di Imola di proprietà della CTI..

Solo sporadicamente potrà capitare di portare il tout-venant in un impianto diverso da quello situato in località Zello nel caso di inagibilità del guado o di manutenzione dell'impianto Zello.

Il volume massimo di materiali inerti estraibile, in assenza di deroghe all'art. 104 del DPR 128/1959, e nel rispetto dell'art. 18 delle NTA della VG 2016 al PAE - è pari di **243.143 m³**. In caso di autorizzazione di escavazione in deroga al suddetto art. 104 (nel caso specifico si tratterebbe di riduzione delle fasce di rispetto dalla strada "carrozzabile" Via Ca' del Forno e dal limite di *alveo attivo*) il volume massimo estraibile diventa di **255.000 m³**.

I volumi sopra indicati sono riportati negli atti di progetto e sono conformi con quanto previsto dal vigente PAE.

Art. 3 - Lavori di coltivazione

La Ditta dovrà rispettare le seguenti disposizioni inerenti la coltivazione del materiale di cui sopra:


a) il terreno agricolo nonché il terreno sterile scavato non potrà essere ceduto a terzi, ma dovrà essere accantonato nell'area di cava, per essere riutilizzato durante i lavori di sistemazione finale così come previsti dagli atti di progetto;

b) la profondità massima di escavazione raggiungibile, riferita all'attuale piano di campagna è di circa 8,05 m in prossimità dello spigolo NW della fossa di escavazione, e di circa 5,54 m nel settore NE, come illustrato punto per punto negli elaborati grafici: FOR-TAV-04 "Planimetria di scavo" e nelle sezioni trasversali e longitudinali FOR-TAV-06 e FOR-TAV-07;

c) conformemente a quanto stabilito all'art. 22 delle NTA del PAE vigente, gli scavi dovranno essere mantenuti ad una quota minima di + 1,00 m rispetto al livello massimo della falda e, qualora la falda dovesse essere erroneamente raggiunta, in difformità da quanto previsto dal progetto di coltivazione, la stessa dovrà essere tamponata con idonei materiali, utilizzando preferibilmente il materiale estratto; la Ditta dovrà, in tal caso, comunicare tempestivamente l'accaduto all'ufficio tecnico comunale per gli opportuni controlli e verifiche, fatti salvi i provvedimenti, anche sanzionatori, conseguenti;

d) qualora la falda fosse intercettata ad una profondità diversa da quella prevista dal PCS, la Ditta dovrà mantenere comunque il franco previsto alla lettera c) del presente articolo. Il mancato ripristino di detto franco può essere causa di dichiarazione di decadenza dall'autorizzazione secondo i tempi e modi previsti dall'art. 16 della L.R. 17/91 s.m.i. o, comunque, di sospensione della stessa consentendosi esclusivamente le citate operazioni di ripristino del fondo della cava alla giusta profondità con le tecniche e i materiali di cui alla precedente lettera c);

e) la Ditta Esercente si impegna a installare (o qualora già esistenti, ad individuare e segnalare), a proprie spese e prima dell'inizio dei lavori di estrazione, almeno n. 3 piezometri la cui

	<i>Committente</i>	<i>Consulente</i>	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>
	Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Studio Tecnico Caggesi Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	

ubicazione dovrà essere fornita, su apposita cartografia in scala adeguata, all'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dell'attività estrattiva. Tali piezometri dovranno essere mantenuti in funzione durante tutto il periodo di attività estrattiva, in modo da poter fornire all'Ufficio preposto le letture delle quote piezometriche, da effettuarsi con cadenza almeno mensile. In ogni caso, il Comune potrà richiedere, motivatamente, l'aumento sia del numero di piezometri sia della frequenza delle letture;

f) la Ditta Esercente si impegna ad eseguire, a propria cura e spese, le opere a servizio e di pertinenza della cava medesima, così come previsto dal PCS, nonché tutte le successive opere di sistemazione morfologica ed agro-forestali secondo quanto più dettagliatamente previsto negli articoli successivi;

g) la Ditta Esercente si impegna ad eseguire le opere necessarie per prevenire ed evitare danni, ad altre attività (es. Aziende Agricole limitrofe) ed a beni (mobili ed immobili) sia pubblici che privati, nonché ad eseguire le opere che si rendessero necessarie per riparare i danni eventualmente arrecati dall'attività estrattiva; quanto sopra, secondo modalità e tempi fissati dall'Amministrazione Comunale.


Art. 4 - Perimetrazione area di cava

La Ditta dovrà porre in opera, a sue spese, picchetti metallici inamovibili e visibili di delimitazione dell'area di cava opportunamente rilevati e cartografati sulla base CTR in scala adeguata. Copia di tale cartografia deve essere fornita prima dell'inizio dei lavori all'ufficio tecnico comunale per i dovuti controlli.

Art. 5 - Cartello all'accesso della cava

Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa, quali:

- Comune
- Tipo di materiale estratto
- Quantità del materiale estraibile autorizzata
- Massima profondità di scavo dal piano campagna autorizzata
- Denominazione della Cava
- Ditta esercente e relativo recapito telefonico
- Direttore dei lavori e relativo recapito telefonico
- Sorvegliante e relativo recapito telefonico
- Estremi dell'atto autorizzativo
- Scadenza dell'autorizzazione convenzionata
- Progettisti
- Descrizione sintetica della destinazione finale a completamento della fase di recupero dell'area.

	<i>Committente</i>	<i>Consulente</i>	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>
	Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	

TITOLO II - TARIFFE - GARANZIE - OBBLIGHI

Art. 6 Denuncia inizio lavori

La Ditta deve comunicare la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o anche tramite posta elettronica certificata (pec), nei termini previsti dagli artt. 24 e 28 del DPR 9 aprile 1959, n. 128 così come modificati dall'art. 20 del Dlgs 624/96, al Comune, all'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano e all'Azienda Unità Sanitaria Locale (Ausl) competente.

Contestualmente alla denuncia di esercizio la Ditta dovrà trasmettere all'Agenda Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano e all'A.U.S.L. competente, copia del Piano di coltivazione e sistemazione della cava di cui agli atti di progetto, nonché il Documento di Sicurezza e Salute (DSS) di cui agli artt. 6 e 10 del suddetto D.Lgs. 624/1996 s.m.i.

Art. 7 - Durata autorizzazione

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 17/91 la durata dell'autorizzazione è stata fissata in anni cinque: quattro per la fase di estrazione ed uno ulteriore per completare la fase di sistemazione, a partire dalla data di notifica alla Ditta della relativa autorizzazione.


Art. 8 - Proroga della convenzione

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista all'art. 15, comma 2, della L.R. 17/91, la presente convenzione si intende prorogata anch'essa nei tempi e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione. L'eventuale proroga della convenzione e della relativa autorizzazione non può, comunque, avere durata complessiva superiore ad anni uno.

Art. 9 – Tariffe

La Ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in una unica soluzione, entro e non oltre il 31 dicembre, una somma in conformità alle tariffe definite dalla Giunta regionale, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 17/91. I materiali estratti dall'intervento oggetto della presente Convenzione e della collegata autorizzazione corrispondono alle "Sabbie e ghiaie di provenienza alluvionale" (punto "a" del Gruppo 1 elencato dalla D.G.R. 2073/2013, attualmente vigente) la cui tariffa è fissata in € 0,70 / m³ (euro zero / settanta al metro cubico). Detta tariffa sarà aggiornata, secondo i tempi e i modi previsti, con provvedimento dalla Giunta regionale.

La suddetta tariffa è soggetta alla riduzione prevista dal comma 2 dell'art. 41 della L.R. 18/2016, pari al 10%, nei casi e per gli adempimenti ivi previsti; si rimanda alla D.G.R. n° 1783 del 13/11/2017 per gli aspetti di dettaglio.

	<i>Committente</i> Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	<i>Consulente</i> Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>


Art. 10 - Garanzia per gli obblighi della convenzione

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione predisposta ai sensi del primo comma, lettera e) dell'art. 12 della L.R. 17/91 e ss.mm. e ii., la Ditta dovrà prestare al Comune, alla firma del presente atto, una garanzia finanziaria nella misura e con le prescrizioni appresso specificate:

- a) l'ammontare della garanzia di cui sopra è stabilito nella misura di **€ 777.000,00 (Euro settecentosettantasettemila/00)**, corrispondente al 100% (cento per cento) della spesa presunta, come rilevato dal computo metrico estimativo (elaborato FOR-DOC-12) e richiamato nella relazione tecnica del PCS relativo alla esecuzione delle opere di sistemazione finale della cava, comprensiva dell'IVA di legge;
- b) la garanzia di cui al precedente comma è costituita a mezzo di polizza fidejussoria assicurativa n. _____ Repertorio N. _____ contratta in data _____ con _____ ferma restando la possibilità di cambiare Istituto fidejussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 giorni dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza;
- c) il valore della garanzia in questione è aggiornato ogni anno nella misura pari al 100% (cento per cento) della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nell'anno precedente, assumendo come indice iniziale quello dell'anno e del mese in cui è stata rilasciata l'autorizzazione.
- d) L'aggiornamento dovrà essere effettuato prendendo come base i dati mensili pubblicati sul Bollettino Mensile di Statistica edito dall'ISTAT;
- e) entro quindici giorni dalla data di scadenza della fidejussione, la Ditta dovrà fornire al Comune idonea attestazione rilasciata dall'Istituto fidejussore che confermi la permanenza della fidejussione e specifichi il valore e la scadenza della garanzia prestata;
- f) la mancata attestazione di cui alla precedente lettera d), nei termini ivi previsti, comporta l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione prevista dall'art.16 della L.R. n. 17/1991 e l'eventuale successivo incameramento delle garanzie;
- g) il contratto fidejussorio contiene una clausola con la quale l'Istituto fidejussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su richiesta del Comune, da notificare anche alla Ditta, con congruo anticipo, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'art. 1944 del Codice Civile e senza attendere la sentenza giudiziaria;
- h) all'inizio di ogni anno, sulla base della relazione annuale di cui al successivo art. 17 ed in relazione allo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, si provvederà alla corrispondente eventuale riduzione del valore della garanzia fidejussoria.

Art. 11 - Svincolo della fidejussione

Lo svincolo della fidejussione è regolato come segue:

	<i>Committente</i> Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	<i>Consulente</i> Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>

- a) completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione morfologica ed agro-forestale di cui agli atti depositati e conservati nel sistema documentale dell'Ente al fascicolo _____ e previa richiesta della Ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla presente convenzione. La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da un apposito Certificato rilasciato dal Dirigente sulla base di una istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta di cui al comma precedente;
- b) fintanto che l'Amministrazione Comunale non abbia autorizzato lo svincolo della fidejussione, l'Istituto o la Compagnia che ha prestato la garanzia accetta incondizionatamente di mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale una qualsiasi somma, nei limiti della garanzia prestata, ove la richiesta stessa, trasmessa all'Istituto o Compagnia con lettera raccomandata, sia motivata da dichiarate inadempienze alle obbligazioni convenzionalmente contratte in ordine alla esecuzione delle opere di sistemazione, così da rendere inevitabile l'intervento diretto e sostitutivo dell'Amministrazione Comunale;
- c) il contratto fidejussorio presentato dalla Ditta per la stipula della presente Convenzione contiene la clausola di cui alla precedente lettera b) del presente articolo.


Art. 12 - Lavori di sistemazione finale difformi

Nel caso in cui, a lavori di sistemazione finale ultimati, fossero riscontrate da parte del tecnico comunale, difformità rispetto agli atti di progetto, l'Amministrazione Comunale concede un termine di 180 giorni per la regolarizzazione; trascorso detto termine il Comune potrà procedere d'ufficio a far regolarizzare i lavori eseguiti, utilizzando la somma versata a garanzia di cui al precedente art. 10 e facendo gravare sull'Esercente l'eventuale maggior spesa. La Ditta, in tal caso, dovrà provvedere a prolungare, di un periodo uguale a quello concesso, la durata della fidejussione, dandone l'attestazione al Comune entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento comunale.

Art. 13 - Opere connesse con la coltivazione - Danni

La Ditta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91, è obbligata:

- a) ad eseguire a propria cura e spese le opere di servizio e di pertinenza della cava, nonché tutte le opere di sistemazione finale così come previsto negli atti di progetto;
- b) ad una corretta attuazione del precisato PCS nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali, regionali e comunali nonché delle direttive emanate dagli enti competenti per il buon governo del settore estrattivo;

	<i>Committente</i>	<i>Consulente</i>	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>
	Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Studio Tecnico Caggesi Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	

c) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse, e le eventuali sanzioni amministrative.

Art. 14 - Registrazione

La presente convenzione viene registrata con imposta in misura fissa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 1 e 7 del DPR 16/10/1972, n. 634 e s.m.i.

Art. 15 - Titoli abilitativi edilizi

Per l'esercizio dell'attività estrattiva non è necessario alcuno dei titoli abilitativi previsto dalla vigente normativa (art. 9 della L.R. n. 12/2017), in quanto l'attività di cava non rientra tra le trasformazioni edilizie. Non necessitano, quindi, del permesso di costruire le piste e la viabilità provvisoria di accesso, l'esecuzione di piazzali, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava ed i successivi interventi di recupero o sistemazione finale.

In particolare, per l'intervento di cui trattasi non si prevede alcuna necessità di titoli edilizi abilitativi, in quanto gli unici manufatti presenti, sono relativi agli scarichi delle acque piovane costituiti da tombamenti con tubi in cls, con relativa valvola clapet in pozzetto, per lo scarico delle acque nel T. Santerno.


Tali opere di scarico sono parte integrante della sistemazione finale dell'area proposta ne PCS e sono realizzabili senza un ulteriore specifico titolo edilizio abilitativo, solo a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione di concessione demaniale da parte dell'ente competente.

Ogni altro manufatto e/o impianto connesso con l'attività estrattiva, necessario a soddisfare le esigenze del cantiere a carattere temporaneo o permanente dovrà essere dotato dello specifico titolo abilitativo previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia nonché dal R.U.E. comunale vigente.

Art. 16 - Mancato pagamento oneri

Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui al precedente art. 9 alla scadenza fissata comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dalla autorizzazione (art. 16, L.R. 17/91) nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione alla attività estrattiva, previa diffida ad ottemperare entro quindici giorni dalla richiesta.

La sospensione, che necessita di notifica, scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; una eventuale prosecuzione dell'attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente.

	<i>Committente</i>	<i>Consulente</i>	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>
	Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	

TITOLO III - CONTROLLI

Art. 17 - Misure e controlli - Relazione annuale sull'attività estrattiva

La Ditta dovrà presentare all'Amministrazione Comunale una relazione annuale sullo stato dei lavori.

Detta relazione dovrà essere presentata entro il 30 novembre di ciascuno anno di durata dell'autorizzazione convenzionata e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:

- cartografia dello stato di fatto al mese di novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materia utile, terreno agricolo, sterile);
- relazione sull'utilizzo dei materiali includendo tout venant impiegato direttamente nei propri impianti, tout venant venduto a terzi, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna, impiegati per l'eventuale ritombamento e distinti per quantità e qualità.
- elenco dei dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 18/2016.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi che dovranno essere eseguiti in cava alla presenza di un tecnico comunale o, in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso perizia giurata.

Il quantitativo del materiale utile estratto al mese di novembre e indicato dalla relazione sarà utilizzato per la determinazione dell'onere di cui al precedente art. 9. Il Comune si riserva di effettuare ulteriori misure e controlli per verificare i dati forniti dalla Ditta.

Art. 18 - Vigilanza, controlli e sanzioni

L'accesso al cantiere dei funzionari preposti alla vigilanza e ai controlli dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia tra cui quelle di ;


L'accesso al cantiere dei funzionari preposti alla vigilanza e ai controlli dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza e salute.

La Ditta dovrà fornire direttamente o attraverso il direttore di cava ogni chiarimento, informazione, notizia che sia richiesta da detti funzionari.

TITOLO IV CONDIZIONI PARTICOLARI

Art. 19 - Lavori di manutenzione

La manutenzione ordinaria di tutte le eventuali aree ed/o opere pubbliche o di uso pubblico, comprese negli atti di progetto, avverrà a cura e spese della Ditta per tutta la durata dell'attività

	<i>Committente</i>	<i>Consulente</i>	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>
	Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	

estrattiva all'uopo fissata all'art. 7 della presente convenzione nonché degli eventuali giorni aggiuntivi di cui al precedente art. 12 e delle eventuali proroghe previste dal precedente art. 8.

Art. 20 - Varianti

Sono ammesse varianti al Piano di Coltivazione e/o al Progetto di Sistemazione finale esclusivamente nel caso di situazioni originatesi per cause che non siano imputabili direttamente o indirettamente alla Ditta e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, del quantitativo di materiale utile estraibile o modifiche sostanziali delle geometrie finali degli scavi o dei ritombamenti/rinfianchi o rinverdimenti di sistemazione. Qualsiasi altra variante sia al Piano di Coltivazione sia al Progetto di Sistemazione finale sarà considerata come nuovo piano e/o progetto e per essere autorizzata dovrà seguire le procedure previste dalla L.R. 17/91 agli artt. 11, 12, 13, 14.

Art. 21 - Fasi dei lavori di coltivazione e di sistemazione

L'attività estrattiva dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto specificato negli atti di progetto.

Tanto nella fase di escavazione, quanto nella fase di sistemazione morfologica e agro-forestale, l'attività seguirà i programmi e le fasi risultanti dai relativi progetti, con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente.

Art. 22 - Deroghe ex art. 104, DPR 128/59


L'escavazione nelle aree di rispetto, così come definite all'art. 104 del D.P.R. 128/59, sono subordinate al preventivo rilascio dello specifico decreto regionale di deroga. Condizione necessaria è che l'Esercente sia in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 11 della L.R. 17/91 anche sui terreni oggetto di richiesta di deroga. Se alla stipula della presente convenzione non risulta soddisfatta la precitata condizione, la Ditta non può avanzare richieste in tal senso se non al momento di un rinnovo autorizzativo.

L'eventuale escavazione in tali zone, in assenza delle prescritte autorizzazioni è abusiva e passibile, quindi, delle sanzioni previste dalle vigenti leggi.

Art. 23 - Sistemazione finale - Discarica

La sistemazione finale della cava deve essere effettuata in conformità a quanto indicato negli atti di progetto.

L'eventuale utilizzo, per ritombamenti e rinfianchi, di terre e rocce di scavo di provenienza esterna al sito, è subordinata all'accertamento delle loro caratteristiche chimico-fisiche nei modi previsti dalle leggi vigenti in materia ai sensi del D.P.R. 120/2017 e s.m.i.; in particolare l'Esercente è tenuto a verificare il rispetto delle concentrazioni-soglia di contaminanti per i siti a verde

	<i>Committente</i>	<i>Consulente</i>	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>
	Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	

pubblico o privato (di cui all'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 ss. mm. ii., Tabella 1, colonna A "Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale") tramite la certificazione di caratterizzazione fornitigli in copia dai produttori di tali materiali ; il tutto da consegnare al Comune con la Relazione Annuale di cui al precedente art. 17.

L'attività di discarica abusiva (ossia l'utilizzo per rilevati/ritombamenti/rinfianchi di materiali non idonei per tale uso ai sensi delle normative vigenti) che dovesse essere esercitata nell'area di cava sarà assoggettata ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali previsti dalle leggi vigenti.

Art. 24 - Rinvenimento di reperti di interesse archeologico o storico

Qualora durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, la Ditta è tenuta autonomamente a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro 48 ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai sensi di legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al Sindaco. La Ditta è tenuta a collaborare per l'eventuale rimozione dei reperti, fornendo mezzi e manodopera eventualmente occorrenti. I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto della competente autorità.

Art. 25 - Rinvenimento di ordigni bellici

Qualora, durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione venissero alla luce ordigni bellici od oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisca alla loro reale o presunta esistenza, la Ditta si impegna a comunicarlo direttamente o comunque tempestivamente alla competente autorità militare.

All'atto dell'eventuale ritrovamento di ordigni bellici o comunque di oggetti ritenuti tali la Ditta ha l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di comunicare tale ritrovamento, oltre che all'autorità militare, anche al Sindaco.


I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto dell'autorità militare.

Art. 26 - Locali per ricovero e servizi igienici

Gli eventuali locali per il ricovero ed i servizi igienici delle maestranze, se non presenti nell'area di cava o nelle immediate vicinanze, dovranno essere ricavati in idonei box prefabbricati; detti locali dovranno essere installati e mantenuti in esercizio in conformità alle norme vigenti e dovranno essere rimossi entro la data di ultimazione dei lavori di sistemazione di cui all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 27 – Eventuale pesatura inerti

Per le eventuali operazioni di pesatura degli inerti dovrà, di preferenza, essere utilizzata la pesa presso l'impianto di prima lavorazione degli inerti di Zello, o qualora non fosse possibile, si

	<i>Committente</i>	<i>Consulente</i>	Cod. Elaborato: FOR-DOC-09 <i>Proposta di convenzione</i>
	Via Ca' Di Guzzo 1 40026 Imola	Studio Tecnico Caggese Via Ca' Bianca 3/3 Bologna 0516342366	

adotterà una pesa mobile che potrà essere sistemata all'interno del perimetro dell'area di cava oggetto della presente convenzione e che sarà rimossa una volta terminata la fase di coltivazione della cava di cui all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 28 - Situazioni non prevedibili

Nel caso in cui durante le fasi di escavazione dovessero essere intercettati strati significativi di materiali diversi da quello autorizzato, dovrà esserne data comunicazione immediata al Comune al fine di accertarne in contraddittorio la reale consistenza; ciò anche ai fini della decurtazione dell'onere derivante dalle tariffe di cui all'art. 9 della presente convenzione. In ogni caso i materiali diversi da quelli autorizzati debbono essere accantonati, come sterili, nell'area di cava, per essere riutilizzati durante i lavori di sistemazione finale.

Art. 29 - Rinvio alle altre norme vigenti

Quanto non espressamente specificato nella presente convenzione deve intendersi disciplinato dalle norme tecniche di attuazione del PAE, dai regolamenti comunali, dalle direttive sia della Città Metropolitana di Bologna sia regionali, nonché dalla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

Art. 30 - Contenzioso

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia, riferita all'interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente convenzione, le parti eleggono fin d'ora come foro competente quello di Bologna. È escluso il ricorso all'arbitrato.

IL COMUNE DI IMOLA Il Responsabile _____

LA COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL soc. coop.

Il Legale Rappresentante: Luca Montroni _____